



Staino



Par condicio Sor Storage

Lidia Ravera

«Migliaia di persone ci hanno aperto le loro casa ovunque», ha detto Francesco Storage, poi ha aggiunto, dopo una pausa sapiente: «perché con noi l'argenteria resta al suo posto». Applausi. La consuetudine dell'exgovernatore del Lazio con l'avanspettacolo è evidente. Occupa la scena con naturalezza. Fra un lazzo e un frizzo, le spara grosse. Ma non importa. Quando devi aizzare il cane, basta il tono della voce. Pleonastici i contenuti. Propone la "signora Bonino" per la pensione, promette che presto «non ci sarà più traccia di sinistra». Il suo faccione da uomo della strada lo aiuta. Tutto in lui è qualunque. Dai lineamenti amabilmente grossolani alla figura pesante, da divoratore di bucatini. La brevità del collo, che la storica postura mussoliniana voleva incassato fra le spalle, non gli dona. Peccato. Per diventare longilinei bisogna imporsi una dieta decente. Come Fini.



Francesco Storage

Duemiladieci battute

Francesca Fornario

Le telefonate di Silvio al Tg1 a carico del destinatario



La cassa integrazione ha superato il miliardo di ore. È difficile immaginarsi quante siano un miliardo di ore, sempre che non riusciate a fare la somma di tutte le volte che Berlusconi è intervenuto al Tg1 e al Tg5. Un operaio in cassa integrazione da mesi si è tolto la vita. A causa della crisi, in un anno si sono suicidati anche dodici piccoli imprenditori: l'ultimo tre settimane fa. Berlusconi ostenta ottimismo: «Un altro che ho salvato dal cancro». Mentre il premier si vanta di aver tagliato le tasse, la Federconsumatori denuncia per il 2010 una stangata da 761 euro a famiglia dovuta all'aumento delle tariffe. Le telefonate sono diventate

così care che Berlusconi interviene al Tg1 chiamando a carico del destinatario. Il governo non ha idea di come affrontare il problema, se si esclude la proposta di Calderoli di raccogliere tutte e bollette arretrate e farne un falò. Il premier preferisce dare la colpa della crisi economica ai telegiornali che ne parlano, ma gli effetti della crisi sono così gravi e macroscopici che per occultare la notizia Berlusconi dovrebbe nominare direttore del Tg3 il cardinal Bertone. Pur essendo quello economico il problema principale delle famiglie italiane, i candidati del Pdl hanno evitato l'argomento in campagna elettorale e cercato diversivi. Berlusconi è così grato a Monsi-

gnor Bagnasco per aver raccomandato di non votare i candidati favorevoli all'aborto che in caso di vittoria ha promesso di cedere lo Ius Primae Noctis ai vescovi. Nonostante queste manovre diversive, i sondaggi registrano che l'aumento della povertà condiziona pesantemente il voto. I dati raccolti da Berlusconi dicono che non solo il 10 per cento degli elettori non andrà a votare: il 15 per cento andrà al seggio solo per fregarsi la matita. Per questo il premier ha smesso di comportarsi come se avesse la vittoria in tasca: sa che l'esito di queste elezioni è così incerto che a poche ore dal voto Casini non sa ancora su quale carro saltare. ♦

CASA EDITRICE BONECHI

BEST SELLER IN LIBRERIA

